

→ **L'incidente** alla periferia di Napoli. Il convoglio ha affrontato una curva ad alta velocità

→ **Il macchinista** secondo un passeggero era al cellulare. I tecnici: non è vero

Deraglia la Circumvesuviana

Un morto e decine di feriti

Deragliamento sulla Circumvesuviana. Un morto e decine di feriti. È accaduto alla periferia industriale di Gianturco. Due feriti gravi estratti dalle lamiere. Un passeggero: il macchinista al cellulare. I tecnici: non è vero.

MASSIMILIANO AMATO

NAPOLI
politica@unita.it

Il serpente cromato grigioblu grifato Ansaldo Breda è sbucato dalla galleria del Centro Direzionale come una furia, ha affrontato un curvone di sessanta di gradi a più di 50 km orari in un tratto dove, a sentire un navigato capotreno, "a 25 km all'ora si capotta", si è attorcigliato finendo fuori traiettoria in uno stridore assordante di ferraglie che ha fatto pensare ad un'esplosione. In quel momento, Giuseppe Marotta, 71 anni, cancelliere del Tribunale di Napoli in pensione, si trovava in piedi vicino alle porte scorrevoli. Il violento sussulto del treno lo ha scaraventato

La vittima

Un uomo di 71 anni
Due feriti gravi
estratti dalla macerie

fuori della carrozza. Marotta è finito contro le acuminata sbarre di ferro di un deposito, che gli hanno tranciato di netto le gambe. È morto dissanguato. Quella di Umberto Russo, portiere di uno stabile di via Santa Maria di Costantinopoli che affaccia sui binari, è una testimonianza raccapricciante: "Stavo aiutando una donna a rialzarsi da un fossato, mi sono girato e ho visto un uomo adagiato sul tronco in una pozza di sangue".

SERPENTE

Sul serpente cromato, scene da un deragliamento tra i più drammatici della lunghissima storia della Circumvesuviana, linea ferroviaria



Soccorsi dopo il deragliamento di un treno della Circumvesuviana

ria leggera che collega Napoli con l'hinterland vesuviano e i centri delle costiere stabiese e sorrentina: gente sanguinante e sotto choc, corpi scaraventati l'uno sull'altro, sedili divelti in un inferno di lamiere contorte. Erano le 11.10 del mattino e il bilancio, che parla di un morto e una quarantina di feriti di cui uno ricoverato in condizioni gravissime in rianimazione, uno studente universitario di 25 anni, fa strage perfino del fatalismo tutto partenopeo del sindaco Rosa Russo Iervolino, che a caldo commenta: "A questa città non viene risparmiato niente". In realtà, fosse accaduto non in pieno agosto con mezza città in ferie, ma in un qualsiasi altro mese dell'anno, l'incidente di ieri avrebbe potuto avere conseguenze catastrofiche. La Vesuviana, come la chiamano familiarmente i napoletani, è sempre

affollata di passeggeri: ieri mattina, sul treno che collega San Giorgio a Cremano con la stazione di Porta Nolana, se ne contavano una cinquantina. La tragedia sui binari ha fatto scattare la sospensione immediata dello sciopero dei dipendenti Asl, tornati ai posti di lavoro per soccorrere i feriti. Sulle cause del disastro sono state aperte tre inchieste: oltre alla Procura di Napoli, voglio-

no vederci chiaro la Regione Campania e il Ministero dei Trasporti. Dall'esame della scatola nera prelevata nel locomotore nuovo di zecca, che aveva da poco superato tutti i collaudi, si cercherà di risalire alla reale velocità del treno al momento del deragliamento. Il macchinista, Giancarlo Naso, 45 anni, di Pozzuoli, è stato già interrogato dai magistrati. I colleghi lo descrivono bravo e coscienzioso. Da più di 20 anni in Circum, in passato ha fatto anche il capotreno. Qualche passeggero lo avrebbe visto parlare al cellulare qualche istante prima dell'incidente. Ipotesi che i tecnici della Circum escludono: "Su ogni locomotore c'è un pulsante detto dell'uomo morto. Il macchinista ha l'obbligo di schiacciarlo ogni cinque secondi. Se non lo fa, il convoglio si ferma". ❖

BAMBINO MORSO DA UN CANE

È in coma il bambino foggiano di due anni, azzannato ieri da un Rottweiler. Il padre, padrone del cane, dopo aver fornito numerose versioni dell'accaduto, è stato denunciato dalla polizia.

Foto di Cesare Abbate/Ansa